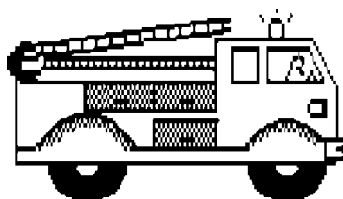


ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "VITTORIA COLONNA"
AREZZO



L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA

ALUNNI



INDICE

1 - LA FIGURA DI RIFERIMENTO	2
1.1 IL DIRIGENTE SCOLASTICO	2
2 - FORMAZIONE E INFORMAZIONE	2
2.1 FORMAZIONE DEGLI ALLIEVI	2
3 - L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA NEL NOSTRO ISTITUTO.....	2
3.1 DOCUMENTAZIONE.....	2
3.1.1 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI	2
3.1.2 PIANO DI EMERGENZA E DI ESODO.....	2
3.1.3 PIANO DI PRIMO SOCCORSO	2
3.1.4 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA.....	3
3.2 FIGURE COINVOLTE.....	3
3.2.1 DIRIGENTE SCOLASTICO.....	3
3.2.2 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP) E SUO RESPONSABILE (RSPP)	3
3.2.3 MEDICO COMPETENTE	3
3.2.4 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	3
3.2.5 SQUADRA DI EMERGENZA	3
3.2.6 SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO	3
3.2.7 PERSONALE CON DETERMINATI COMPITI.....	4
4 - RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO	4
4.1 TUTELA DAL FUMO ATTIVO E PASSIVO	4
4.2 IN AULA, NEI LABORATORI, IN PALESTRA,	4
4.3 NORME DI COMPORTAMENTO IN PRESENZA DI EVENTI IMPROVVISI	4
4.3.1 NORME COMUNI.....	4
4.3.2 INCENDIO	4
4.3.3 TERREMOTO	4
5 - EMERGENZA ED EVACUAZIONE	5
5.1 COMPORTAMENTO IN EMERGENZA	5
5.1.1 AVVISO DELL'EMERGENZA	5
5.1.1.1 Il suono dell'inizio dell'emergenza	5
5.1.1.2 Il suono della fine dell'emergenza	5
5.1.2 COMPORTAMENTO	5
5.2 COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO	5
5.2.1 PLANIMETRIE E MODULISTICA	5
5.2.2 LA FASE DI EVACUAZIONE.....	5
5.2.2.1 Il suono dell'evacuazione.....	5
5.2.3 NORME DI COMPORTAMENTO.....	6
5.2.4 NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI APRIFILA E SERRAFILA.....	6
5.2.5 NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI	6

1 - LA FIGURA DI RIFERIMENTO

1.1 IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico è il datore di lavoro (d. lgs 81/2008 e D.M. 21/6/1996 n.292) e come tale ha gli obblighi di cui al d. lgs 81/2008. Egli è la figura responsabile ed il riferimento per qualunque problematica relativa alla sicurezza nel luogo di lavoro. Deve redigere il Documento di Valutazione dei Rischi e la documentazione ad esso collegata. Deve inoltre organizzare la propria struttura al fine di gestire al meglio qualunque evento possa verificarsi. In particolare, deve assegnare compiti specifici ed effettuare la formazione e fornire l'informazione necessarie al personale ed agli utenti.

2 - FORMAZIONE E INFORMAZIONE

2.1 FORMAZIONE DEGLI ALLIEVI.

La tua formazione è a carico degli insegnanti, ciascuno per le proprie competenze:

- insegnante coordinatore di classe: ha il compito di consegnarti il presente opuscolo, spiegandotene il contenuto; deve inoltre nominare gli alunni aprifila e serrafila, riportandone i nominativi nel modulo di evacuazione, presente all'interno del registro di classe. Se un tuo compagno ha una disabilità temporanea (ad es., non può camminare) il coordinatore di classe deve nominare due tuoi compagni che lo aiutino in caso di evacuazione dalla scuola. E' il tuo riferimento anche per le problematiche, i dubbi, ecc., riguardanti la sicurezza.
- insegnante di educazione fisica, per il primo soccorso
- insegnante con attività in laboratorio, per i rischi presenti in tale ambiente; ricorda che quando sei nei laboratori ed esegui direttamente le esperienze, sei assimilato ad un lavoratore, del quale godi dei diritti e anche dei doveri.

La sicurezza è un tuo diritto: chiedi chiarimenti. Però, una volta che conosci le regole, comportati correttamente.

3 - L'ORGANIZZAZIONE DELLA SICUREZZA NEL NOSTRO ISTITUTO

Nella nostra scuola è presente la documentazione di legge e sono operanti le figure necessarie alla miglior gestione della sicurezza.

3.1 DOCUMENTAZIONE

Una copia della documentazione è affissa all'Albo della Sicurezza di ogni plesso ed è a disposizione di chiunque. La normativa vigente impone l'obbligo della sua redazione, ma anche della sua consultazione da parte del personale.

3.1.1 DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI

E' il documento di riferimento. In esso sono individuati i rischi, ne è valutata l'entità e sono indicate le modalità di comportamento in presenza di essi. Inoltre è riportata (dove possibile) la scansione cronologica degli interventi per la loro eliminazione o riduzione.

Occorre ricordare che non esistono luoghi o attività senza rischi: esistono modalità di comportamento codificate che ne riducano l'incidenza, ed a queste occorre attenersi. Sei pertanto invitato a consultare tale documento, a chiedere eventuali chiarimenti alle figure di cui in seguito e ad operare secondo quanto in esso indicato. Il documento è integrato da specifica cartellonistica affissa nei luoghi opportuni: sei invitato a leggerla.

3.1.2 PIANO DI EMERGENZA E DI ESODO

E' il documento che individua le norme di comportamento in presenza di una situazione di emergenza. E' integrato dalle cartine indicanti i percorsi da seguire (**percorsi di esodo**) in caso di necessità di evacuazione dal plesso; è compresa anche l'individuazione dell'**area di raccolta**, nella quale confluire ed in cui collaborare con il personale addetto in attesa del termine della condizione di emergenza. Le piantine anzidette sono affisse in tutti i locali, compresi i corridoi e gli atri, assieme a succinte indicazioni sulle norme di comportamento.

3.1.3 PIANO DI PRIMO SOCCORSO

Esponde l'organizzazione interna per il primo soccorso. Per ogni plesso è operante una Squadra di Primo Soccorso e sono presenti una o più cassette di pronto soccorso, ciascuna gestita da un responsabile.



3.1.4 ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA

Riporta l'elenco di tutte le figure coinvolte nella gestione della sicurezza. Di esse ci si può avvalere in caso di necessità, ciascuna per la rispettiva competenza, ma occorre ricordare che chiunque deve collaborare perché tutti possano operare in sicurezza. La legge specifica in particolare che ciascun lavoratore deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di *quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui ricadono gli effetti delle sue azioni o omissioni*, conformemente alla sua formazione ed alle istruzioni e ai mezzi forniti dal datore di lavoro; ciò ha particolare rilevanza negli ambienti scolastici, per la numerosa presenza di alunni.

RIASSUMENDO:

E' istituito per ogni plesso un **Albo della Sicurezza**, nel quale sono affissi:

- ✘ l'Organigramma della Sicurezza
- ✘ l'Opuscolo di Informazione (più dettagliato del presente)
- ✘ documenti vari di informazione

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), il Piano di Emergenza e di esodo, nonché il Piano di Primo Soccorso sono in visione presso la Segreteria.

3.2 FIGURE COINVOLTE

3.2.1 DIRIGENTE SCOLASTICO

E' il responsabile della sicurezza. Suo compito è la gestione della sicurezza in riferimento ai dettami della normativa vigente. Deve anche prendere le decisioni adeguate in caso di necessità improvvise. In caso di emergenza svolge la funzione di Coordinatore dell'Emergenza.

3.2.2 SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (SPP) E SUO RESPONSABILE (RSPP)

E' la struttura di supporto al dirigente scolastico per le problematiche inerenti la sicurezza. E' unico per l'intero istituto ed è composto da personale esperto, che ha ricevuto una specifica formazione. E' il riferimento per chiarimenti e problematiche inerenti la sicurezza; può trovare i nominativi degli addetti al servizio e del suo responsabile affissi all'albo della sicurezza.



3.2.3 MEDICO COMPETENTE

E' un medico esperto in medicina del lavoro. È nominato dal dirigente scolastico nel caso di necessità di sorveglianza sanitaria (lavorazioni comportanti rischi di malattie, quali lo spostamento di carichi pesanti, la presenza di lavoratori a videoterminale, luoghi eccessivamente rumorosi, ecc.). Collabora con il dirigente scolastico ed ha compiti ben specifici.

3.2.4 RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)

E' il referente dei lavoratori per la Sicurezza. E' nominato all'interno delle rappresentanze sindacali unitarie dell'istituto scolastico e deve aver ricevuto una formazione adeguata, a cura del dirigente scolastico. Dura in carica 3 anni.

3.2.5 SQUADRA DI EMERGENZA

E' presente una squadra per ogni plesso; è nominata dal dirigente scolastico e si compone di persone che hanno seguito specifici corsi di aggiornamento ed in certi casi (plessi con oltre 300 presenze) conseguito specifiche abilitazioni. I suoi componenti intervengono in caso di emergenza per incendio o altre cause.

3.2.6 SQUADRA DI PRIMO SOCCORSO

E' presente una squadra per ogni plesso; è nominata dal dirigente scolastico e si compone di persone che hanno seguito specifici corsi di aggiornamento. I suoi componenti intervengono per prestare il primo soccorso, eventualmente con l'ausilio della cassetta di pronto soccorso. Occorre ricordare che non si possono somministrare (in particolare agli allievi) sostanze medicinali di alcun tipo, se non in casi particolari e seguendo specifiche procedure.

3.2.7 PERSONALE CON DETERMINATI COMPITI

Sono nominate dal dirigente scolastico figure con specifici compiti in relazione alle diverse necessità legate alla sicurezza, sia in merito alla gestione ordinaria sia in caso di situazioni di emergenza. Il loro nominativo e le relative funzioni sono riportate in un elenco affisso all'albo della sicurezza (Organigramma della Sicurezza).

RIASSUMENDO:

Organi e figure operanti:

Per l'intero istituto:

- ✘ Servizio di Prevenzione e Protezione (SPP), composto dagli Addetti (ASPP) e dal relativo Responsabile (RSPP)
- ✘ Medico Competente
- ✘ Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS)

Per ogni plesso:

- ✘ Squadra antincendio e di gestione dell'emergenza
- ✘ Servizio di Primo Soccorso
- ✘ Personale con compiti specifici

4 - RISCHI E NORME DI COMPORTAMENTO

4.1 TUTELA DAL FUMO ATTIVO E PASSIVO

In tutti i locali chiusi dei plessi dell'istituto è **vietato fumare**. Apposti cartelli, affissi in tali locali, riportano il divieto di fumo. I trasgressori saranno puniti con un'ammenda da 27,50 a 275,00 euro (la misura della sanzione è raddoppiata se la violazione viene commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni). Spetta al personale appositamente nominato vigilare sull'osservanza del divieto.

Fumare danneggia la tua salute: non fumare! Sei grande se non fumi, non se fumi.

E' affisso all'albo della sicurezza di ogni plesso un opuscolo che riporta la procedura standardizzata adottata nell'Istituto.

4.2 IN AULA, NEI LABORATORI, IN PALESTRA, ...

Devi seguire le indicazioni dell'insegnante e quelle riportate nelle Norme di Comportamento affisse sulle pareti del locale.

4.3 NORME DI COMPORTAMENTO IN PRESENZA DI EVENTI IMPROVVISI

4.3.1 NORME COMUNI

Se ti accorgi di un pericolo o danno:

- ✓ Intervieni immediatamente se sei in grado
- ✓ Avverti il responsabile di piano o zona
- ✓ Tieniti a disposizione

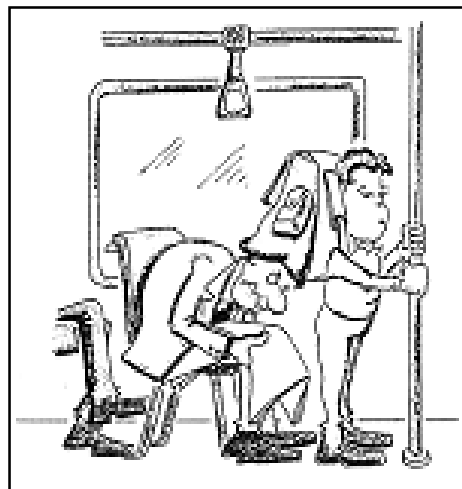
4.3.2 INCENDIO

- Segui le indicazioni del personale scolastico
- Mantieni la calma
- Se l'incendio si è sviluppato in aula, esci subito, chiudendo la porta, se l'aula è vuota
- Se l'incendio è fuori dell'aula ed il fumo rende impraticabili le scale ed i corridoi, chiudi bene la porta e cerca di sigillare le fessure con panni possibilmente bagnati
- Apri la finestra e chiedi soccorso
- Se il fumo toglie il respiro, filtra l'aria tramite un fazzoletto, meglio se bagnato, e sdraiati sul pavimento.

4.3.3 TERREMOTO

Durante la scossa:

- Segui le indicazioni del personale scolastico



- Mantieni la calma
- Non precipitarti fuori
- Allontanati da finestre, specchi, vetrine, porte a vetri, lampadari, scaffali, strumenti e apparecchi elettrici
- Presta attenzione alla caduta di oggetti
- Rifugiati sotto il banco, un tavolo o altro ripiano robusto; in sua mancanza, sotto l'architrave di una porta o un arco o nei pressi di un muro o una trave portante
- Se la scossa ti coglie sulle scale, allontanati da queste
- Preparati a fronteggiare la possibilità di ulteriori scosse.

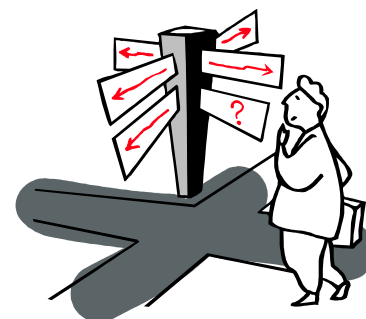
Dopo la scossa ed al segnale di evacuazione:

- Segui i percorsi di esodo secondo la procedura standardizzata
- Durante il percorso non avvicinarti alle finestre o ad oggetti o arredi
- Non utilizzare mai l'ascensore
- Scendi le scale con calma
- All'uscita dall'edificio verifica che non ci sia pericolo di caduta di oggetti (cornicioni, intonaco, tegole, ecc.)
- Nell'area di raccolta non sostare in prossimità di alberi o lampioni.

5 - EMERGENZA ED EVACUAZIONE

5.1 COMPORTAMENTO IN EMERGENZA

L'emergenza è una condizione di allarme per la presenza di un qualche evento dannoso o che può provocare danno. E' segnalata dal dirigente scolastico (o suo sostituto), che assume le vesti di Coordinatore dell'Emergenza e che determina anche le fasi successive. Essa può infatti essere seguita dall'ordine di evacuazione o può concludersi dopo un qualche tempo, con il cessare della causa di pericolo.



5.1.1 AVVISO DELL'EMERGENZA

L'avviso dell'emergenza è dato tramite la campanella. In caso di assenza di energia elettrica, l'avviso è dato a voce.

5.1.1.1 Il suono dell'inizio dell'emergenza

Il suono intermittente (ad intervalli di due secondi) segnala l'inizio dell'emergenza.

5.1.1.2 Il suono della fine dell'emergenza

Il suono intermittente ad intervalli di 10 secondi segnala la fine dell'emergenza.

5.1.2 COMPORTAMENTO

Mantieni la calma e segui le indicazioni dell'insegnante. Se non sei assieme alla tua classe, recati immediatamente nel locale dove questa si trova. In caso di pericolo, segui le indicazioni del personale addetto.

5.2 COMPORTAMENTO IN CASO DI EVACUAZIONE DALL'EDIFICIO SCOLASTICO

5.2.1 PLANIMETRIE E MODULISTICA

In tutti i locali, negli atrii e nei corridoi sono presenti planimetrie indicanti i **percorsi di esodo**. Nel caso il percorso indicato per il proprio locale non fosse praticabile, si seguirà il percorso alternativo.

Sulle porte di uscita esterne dell'edificio sono riportate le planimetrie che individuano l'**Area di Raccolta**, in cui occorre confluire in caso di esodo.

All'interno del registro di classe è presente il **Modulo di Evacuazione**.

5.2.2 LA FASE DI EVACUAZIONE

La fase di evacuazione è preceduta da quella dell'emergenza.

5.2.2.1 Il suono dell'evacuazione

Il suono continuo della campanella, per oltre 2 minuti, (o quello della "sirena da stadio") segnala la necessità di procedere all'evacuazione generale. L'ordine di evacuazione è dato esclusivamente dal coordinatore dell'emergenza.

5.2.3 NORME DI COMPORTAMENTO

Non appena avvertito il segnale di evacuazione:

- interrompi ogni attività
- tralascia il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.)
- disponiti in fila, evitando il vociare confuso, grida e richiami (la fila sarà aperta dai due compagni designati come aprifila e chiusa dai due serrafila)
- rimani collegato con chi ti precede e segue, eventualmente tenendoli per mano o appoggiando la mano sulla spalla del compagno che sta davanti; esci dall'aula al seguito del compagno aprifila, in fila indiana
- segui le indicazioni dell'insegnante che accompagnerà la tua classe per assicurare il rispetto delle precedenze
- cammina in modo sollecito, senza soste non preordinate e senza spingere i compagni
- collabora con l'insegnante per controllare le presenze dei compagni prima e dopo lo sfollamento
- attieniti alle istruzioni dell'insegnante nel caso in cui vi siano degli imprevisti che vadano a modificare le procedure prefissate dal piano.

5.2.4 NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI APRIFILA E SERRAFILA

Non appena avvertito il segnale di evacuazione:

- interrompi ogni attività
- tralascia il recupero di oggetti personali (libri, cartelle, ecc.)
- se sei aprifila, guida i compagni verso la zona di raccolta, al seguito dell'insegnante della classe
- se sei serrafila, sei l'ultimo ad uscire dal locale, per cui dovrai controllare che nessuno vi sia rimasto
- una volta nell'area di raccolta, consegnerai il modulo di evacuazione, fornito dall'insegnante, al responsabile dell'area di raccolta.

5.2.5 NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Se la tua disabilità è temporanea, fatti aiutare dai compagni che l'insegnante coordinatore di classe avrà appositamente nominato (se non lo avesse fatto, chiedigli che provveda); altrimenti attendi l'arrivo del personale preposto a coadiuverti nella fase di esodo.

